

Lotta alla criminalità organizzata, il prefetto firma la prima interdittiva antimafia

Si alza la soglia di allerta, le ingenti risorse del Pnrr attirano la malavita



24 Giugno 2022 Prima interdittiva antimafia dal suo insediamento del prefetto di Ravenna Castrese De Rosa. Si va ulteriormente rafforzando l'impegno della prefettura e del Gruppo interforze antimafia, di cui fanno parte DIA (Direzione Investigativa Antimafia), questura, Arma dei Carabinieri e Guardia di finanza, nell'attività di prevenzione e contrasto delle infiltrazioni mafiose nell'economia locale.

L'interdittiva antimafia adottata ieri dal prefetto è stata emessa nei confronti di una società a responsabilità semplificata, operante nel settore della costruzione e ristrutturazione di immobili. "Il sistema di prevenzione amministrativa – ha dichiarato De Rosa – rappresenta uno degli strumenti più importanti per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata. La tutela dell'economia legale costituisce uno dei principali obiettivi della prefettura specie ora con le ingenti risorse del Pnrr.

La rigorosa azione di accertamento proseguirà per monitorare ogni situazione anomala ovvero sospetta per intervenire tempestivamente attraverso l'adozione dei provvedimenti interdittivi antimafia, volti a preservare il tessuto economico produttivo locale dal pericolo di inquinamento mafioso".

Il Gruppo interforze antimafie coordinato dalla prefettura si raccorderà con il Gruppo interforze centrale istituito presso il Dipartimento della Pubblica sicurezza, per consentire una condivisione e una circolarità del patrimonio informativo.

Presso la prefettura è stato anche costituito un gruppo di monitoraggio, insieme ai Comuni, per verificare tempi e procedure delle opere finanziate con le risorse del Pnrr e questa attività potrà essere messa a fattor comune anche con la parallela attività condotta dal Gruppo interforze antimafie. 